



CIAMPINO BENE COMUNE

libero raggruppamento di associazioni locali e di cittadine e cittadini

ciampino.bene.comune@gmail.com - ciampinobenecomune.org – facebook.com/ciampinobenecomune

I SITI ARCHEOLOGICI: UN DANNO O UNA OPPORTUNITÀ PER IL NOSTRO TERRITORIO?

Ricorrono in questi mesi sulla stampa locale, sul sito istituzionale del Comune, sui giornali on line, interviste e dichiarazioni degli amministratori ciampinesi in merito alle vicende dei piani di zona di edilizia convenzionata prevista al Muro dei Francesi e a Colle Olivo.

L'ex Sindaco Lupi, il Vicesindaco Verini, l'assessore Terzulli, fanno a gara nell'esprimere *stupore, esecrazione*, nei confronti della Soprintendenza Paesaggistica Regionale che ha avuto l'ardire di avviare un procedimento di tutela sull'area di Muro dei Francesi. Costoro gridano *al fulmine a ciel sereno* arrivato dopo che *le loro procedure erano tutte in regola, al diritto alla casa da parte di cittadini che attendono da anni, alla debacle economica del nostro Comune* se il vincolo avviato verrà confermato a conclusione del provvedimento.

Il Movimento Ciampino Bene Comune, che si sta battendo per la protezione dei siti archeologici di Ciampino, è di tutt'altro avviso:

IL PROVVEDIMENTO GIUNGE INASPETTATO SOLO PER CHI, PUR ESSENDO NOTO IL RISCHIO ALTISSIMO DI RINVENIRE REPERTI ARCHEOLOGICI NELLE AREE PRESCELTE PER LE 167, HA COINVOLTO I SOCI DELLE COOPERATIVE NELLE INGENTI SPESE PER GLI ANTICIPI DOVUTI PER LA CONCESSIONE DELLE AREE, PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI E PER LA BONIFICA DAGLI ORDIGNI BELLICI, PRIMA DI AVER CERTEZZA DELLA REALIZZABILITÀ DELLE EDIFICAZIONI PROGRAMMATE, DIMOSTRANDO UNA INAUDITA INCAPACITÀ OPERATIVA, UN'IMPERIZIA ED UN'IMPRUDENZA CHE HA RAGGIUNTO PUNTE DI VERA E PROPRIA IRRESPONSABILITÀ.

MA ANDIAMO CON ORDINE:

LO STUPORE per quel... FULMINE A CIEL SERENO

- **È del Dicembre 2002**

l'osservazione al PRG della Soprintendenza Archeologica con la quale questa sollecita una particolare attenzione per quelle aree, considerate le più importanti dal punto di vista archeologico, storico e paesaggistico ed invita l'amministrazione comunale ad un loro recupero non parziale, ma mirante alla "ricostruzione di un tessuto connettivo che rischia di perdersi". L'osservazione fu acquisita dal Comune e a tutt'oggi è parte integrante delle Norme Tecniche del vigente PRG del nostro Comune.

- **Nel 2005**

La Soprintendenza impone la protezione dei Casali della Marcandreaola e di un'area di pertinenza degli stessi, interna al sito di Muro dei Francesi e ribadisce il vincolo emesso nel 1935 sul Portale di accesso ai due Casali.

- **Nel 2006**

Il Comune con l'adozione di una variante al piano appena approvato (che concluderà il suo iter solo nel 2010) definisce nelle aree di Muro dei Francesi e di Colle Olivo, proprio in quelle aree sensibili indicate dalla soprintendenza, ben tre dei quattro nuovi piani di 167 per circa 120.000 mc.

- **Nel 2007**

- **La Soprintendenza Paesaggistica** comunica al Sindaco del Comune di Ciampino che sulle aree di Muro dei Francesi sta valutando un sistema di tutela volta a salvare il Barco Colonna.

- **Il Piano Paesistico, adottato dalla Regione Lazio**, mette nero su bianco le indicazioni della Soprintendenza ed infatti quelle aree sono parzialmente individuate come "beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici, con relativa fascia di rispetto di 100 metri". Lo stesso Piano Paesistico Regionale, nella tavola di riferimento per la programmazione urbanistica del territorio (tav. C), indica per quelle aree una destinazione a "Parco Archeologico".

- **Il 15 giugno 2009**

la Soprintendenza paesaggistica emette un vincolo diretto sul Muro che contiene l'area dell'ex Barco Colonna e apre un procedimento di tutela indiretta per vincolare un'ampia fascia di terreno all'interno del muro. Le documentate pressioni dell'Amministrazione di Ciampino ottengono il "grande" risultato di un vincolo monco: totale sul Muro dei Francesi, ma la proposta di vincolo per una fascia di rispetto viene... lasciata cadere.

TUTTO CIÒ ACCADE, SI BADI BENE, BEN PRIMA DELLE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DELL'EX BARCO COLONNA: l'intero mondo accademico nazionale ed internazionale ha definito eccezionale il gruppo marmoreo dei Niobidi venuto alla luce nel 2012 grazie agli scavi preventivi obbligatori; la Soprintendenza archeologica si è spinta a dichiarare che quelle statue "*entreranno nei manuali di storia dell'arte*". Ma si tenga presente che questa "scoperta eccezionale" avviene in un contesto la cui preziosità storica e paesaggistica era da tempo conclamata. Due elementi che non possono non entrare in una forte sinergia: sono queste le basi, più che solide su cui si basa il procedimento della Soprintendenza.

Quanto è venuto alla luce nel sito di Muro dei Francesi non è certo un fulmine a ciel sereno, anche se non di questa portata, era un avvenimento prevedibile e previsto: le indicazioni della su citata osservazione del 2002 la Soprintendenza le fornisce in base all'ampia letteratura che già nell'800 individuava l'area di Muro dei Francesi come sede di importanti testimonianze storiche. E ben due testi editi dal Comune di Ciampino, nel 2000 e nel 2008 danno ampio conto della preziosità archeologica del nostro territorio.

LE LORO PROCEDURE ERANO TUTTE IN REGOLA... E I CITTADINI CHE ATTENDONO DA ANNI, HANNO DIRITTO ALLA CASA

I nostri Amministratori nelle loro dichiarazioni di costernazione e stupore sbandierano presunti via libera da parte della Soprintendenza Archeologica con prescrizioni adeguate alla tutela e alla valorizzazione del sito rinvenuto... prescrizioni di cui la Variante al PRG proposta teneva conto.

Ma, una volta ancora, è nei dettagli che si nasconde il maligno ed in questo caso il banale dettaglio è che... **i fatti vanno raccontati per intero e non a metà.**

Sin dal 2010, quando viene approvata la localizzazione delle 167, la relativa delibera del Consiglio Comunale, non è corredata dall'obbligatorio parere preventivo da richiedere alle Soprintendenze competenti, secondo le tipologie di vincolo già presenti sull'area (art. 16 Legge 1150/42).

Nell'aprile 2013, il Nulla Osta espresso dalla Soprintendenza Archeologica, solo in merito agli scavi archeologici, accoglie il riposizionamento delle sagome degli edifici, ma testualmente recita: "...l'area risulta in parte ricompresa in ambito tutelato dal PTPR Lazio" e conseguentemente il parere espresso non completa l'iter autorizzativo, da concludere sotto il coordinamento della Direzione Regionale.

Nel maggio 2013 la Giunta Comunale approva il Piano di Zona per Muro dei Francesi e una ulteriore variante al Piano di Zona di Colle Olivo (appena approvato nell'agosto 2012) finalmente rendendosi conto che mancano i prescritti pareri della Soprintendenza Paesaggistica, pareri da chiedersi prima di approvare qualsiasi pianificazione urbanistica.

Con un Piano Regolatore approvato, i nostri amministratori riescono a perdersi in un ginepraio di delibere fatte, ritirate, riproposte, durato anni e si accorgono solo nel maggio del 2013 che debbono chiedere, ai sensi di una legge del 1942 fino ad allora ignorata, il parere alla Soprintendenza Paesaggistica. Oltre due anni dopo che DUE MILIONI DI EURO erano già stati versati nelle casse comunali dai cittadini che attendono da anni ed hanno diritto alla casa.

Le stesse azioni amministrative sono state compiute per Colle Olivo.

LA DEBACLE ECONOMICA DEL NOSTRO COMUNE

Pressoché all'unisono i nostri amministratori affermano che "*...Se la Sovrintendenza dovesse confermare i vincoli annunciati in questi mesi si tratterebbe di un provvedimento potenzialmente disastroso per il Comune per i ricorsi che dovremo fronteggiare...*"

Il Movimento Ciampino Bene Comune chiede ai nostri amministratori di controbattere non a slogan, ma nei dettagli, quanto da noi affermato, documenti alla mano.

SPIEGHINO

COME SIA POTUTO ACCADERE, CHE su siti particolarmente delicati, investiti da attenzioni paesaggistiche e dall'obbligo di scavi archeologici, **SENZA AVERE NESSUN VIA LIBERA PREVENTIVO DALLA SOPRINTENDENZA PAESAGGISTICA E QUINDI SENZA DARE AI CONSORZI ALCUNA CERTEZZA DI POTER COSTRUIRE LE 167**

- **ABBIANO FATTO VERSARE AI CONSORZI 2 MILIONI DI EURO;**
- **ABBIANO FATTO PAGARE AI CONSORZI GLI SCAVI ARCHEOLOGICI;**
- **ABBIANO FATTO PAGARE AI CONSORZI LA BONIFICA DELL' AREA DA ORDIGNI BELLICI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE;**

SPIEGHINO

COME SIA POTUTO ACCADERE, CHE si siano accorti solo dopo più di sei anni dall'inizio dell'Iter che mancava l'elemento essenziale per poter concretizzare l'opera edificatoria programmata.

SARANNO POI I CITTADINI A GIUDICARE.

VEDREMO SE CHI SI SENTIRÀ DANNEGGIATO DOVRÀ RIVALERSI SULL'ERARIO DEL NOSTRO ENTE E NON SU CHI HA GESTITO L'INTERA VICENDA AMMINISTRATIVA SENZA LA DOVUTA PRUDENZA E CAPACITÀ, ANZI SUPERANDO I LIMITI DELL'IRRESPONSABILITÀ.

L'OBIETTIVO DEL NOSTRO MOVIMENTO È SALVARE L'INTERA AREA DEL SITO DI MURO DEI FRANCESI PERCHÉ È UN BENE PREZIOSO IRREVERSIBILE ED INESTIMABILE, PER FARNE UN'OPPORTUNITÀ, UN PUNTO DI PARTENZA PER CIAMPINO, PER UNA NUOVA ECONOMIA CHE NON SI BASI SUL MATTONE, MA SUL BISOGNO DI BELLEZZA E DI CULTURA.